



**PROVINCIA DI
LATINA**

Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

1 4-15-16 gennaio 2023

Latina Oggi- Il Messaggero

Il Sole 24 Ore- Italia Oggi

Province, l'asse del Lazio sud

Il fatto Ieri l'incontro tra i presidenti degli enti di Latina e Frosinone: l'idea di un percorso comune

ALTERED

TONI PORTO EVA

«Un confronto cordiale, diretto, efficace e produttivo». Così il Presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano, ha definito l'incontro con il suo omologo della Provincia di Latina, il Presidente Gerardo Stefanelli, avvenuto questa mattina nel suo ufficio presso Palazzo Jacobucci. «Due territori contigui e non in concorrenza, anzi complementari per caratteristiche geografiche e orografiche come quelli delle Province di Frosinone e Latina devono cooperare, lavorare per una collaborazione strategica e, all'occorrenza, addirittura tattica. Lo dico perché nel mondo amministrativo attuale la concorrenza tra i territori per l'ottenimento dei fondi è una realtà non comprimibile e lo è non solo per la rincorsa all'occasione imperdibile del PNRR o dei Fondi Strutturali europei» ha aggiunto il Presidente Di Stefano.

Il dialogo tra i due Presidenti si è infatti basato soprattutto sulle opportunità che un'assonanza sulle politiche di sviluppo del Lazio meridionale posso-

no offrire, specialmente se a programmarle sono Enti di Area Vasta come sono le Provincie. Un'idea di progresso comune, teso a valorizzare reciprocamente le potenzialità, che ha già trovato ottimi esempi, uno dei quali l'unione tra le Camere di Commercio che ha permesso di costituire una realtà Camerale tra le più importanti in Italia. Quella del Presidente Stefanelli non è stata dunque una semplice visita di cortesia ma un vero e proprio incontro di lavoro che avrà un seguito.

Nella foto i presidenti delle Province di Frosinone e Latina Gerardo Stefanilli e Luca Di Stefano



L'incontro, programmato da giorni, cade in una fase interessante, nella quale si è nuovamente acceso il dibattito sulle province e sul loro ritorno ad antico splendore. I centrodestra, con Forza Italia in prima linea, ha presentato una proposta di legge per re-istituire le province e soprattutto tornare a fare eleggere direttamente dal cittadino presidente e Consiglio. Ma allo stesso tempo anche da sinistra si muove qualcosa, col partito democratico che ha presentato una sua proposta. Se le cose non si complicano, qualcosa certamente si riuscirà a fare.

Del resto in questi anni le province hanno sofferto e non poco. «Ma nonostante questo si riesce a fare qualcosa di positivo», spiega il presidente Stefanelli. Che proprio ieri ha otte-

nuto il via libera per i progetti relativi alla viabilità da sistemare in tanti piccoli comuni del territorio. Proprio quelle realtà che sono rimaste più penalizzate dall'assenza di una struttura di riferimento come la Provincia.

Nelle scorse settimane al Senato Licia Ronzulli di Forza Italia ha presentato una proposta di legge con tre articoli che prevedono l'elezione diretta del Presidente e del Consiglio della provincia oltre all'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio metropolitano, abolendo il ballottaggio, nel caso che il candidato superi il 40% dei voti, ed estendendo tale criterio anche ai comuni sopra i 15 mila abitanti. Un primo passo avanti verso il ritorno alle Province di una volta. ●

A RIPRODUZIONE È PERMESSA



diocesi in una semplice della politica di sollievo del Lazio sud



Spazio interno da categoria superiore e manovrabilità da City Car
Scopri-la in Concessionaria da 229 euro al mese con Ecoincentivi Statali

Now You Can

TAN 6,99% - TAEG 8,04% - Anticipo € 6.700 - 35 mesi - rata finale € 22.240 - 30.000 km

[illegible]

AutôEuropa

GRUPPO ECO LIRI S.p.A.

LATINA

Via A. Vespucci - Tel. 0773.49231

SAN GIORGIO A LIRI (FR)

Via Ausonia km 10,200 - Tel. 0773.49231



Minturno

Delibera La giunta comunale ha approvato il progetto relativo alla messa in sicurezza dell'antico maniero

Lavori al castello ducale

Soddisfatto il sindaco Gerardo Stefanelli, il quale ha sottolineato l'importanza dell'intervento

LAVORI PUBBLICI

GIANNI CIUFFO

■ Via alla messa in sicurezza del castello ducale di Minturno. La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo-esecutivo, che, tra l'altro, prevede la realizzazione dell'uscita di sicurezza, redatto dall'ufficio lavori pubblici. Era ha detto il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli: un intervento che dovevamo fare, visto che ormai il maniero minturnese è divenuto uno dei punti di riferimento delle attività culturali e non del territorio. Abbiamo aggiunto un altro tassello nella riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico del nostro territorio e puntiamo a migliorarci ancora. Il finanziamento che abbiamo ottenuto dalla Regione Lazio rientra nell'avviso pubblico riguardante la valorizzazione di dimore e giardini storici. Noi avevamo messo tra i nostri obiettivi la messa in sicurezza del castello e la direzione cultura e politiche giovanili-area valorizzazione del patrimonio culturale della Piana ha accolto la nostra richiesta. L'intervento però prevede anche una quota che è stata stanziata dal Comune di Minturno, che si aggiunge agli oltre 43mila euro concessi dalla Regione, che sommati agli oltre 18mila euro messi a disposizione porta la cifra complessiva a poco meno di 62mila euro. Un cofinanziamento che consentirà un intervento che ormai non poteva più essere rimandato, per poter rispettare tutti

di lato il castello ducale; sotto il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli



Lavori sono cofinanziati dalla Regione (oltre 43mila euro) e dal Comune (18mila euro)

quei requisiti richiesti per strutture di questo tipo. La progettazione definitiva-esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza sono stati affidati all'architetto Paolo Di Fazio. Il castello minturnese, proprio nei giorni scorsi ha ospitato tutta una serie di iniziative, in occasione delle festività natalizie. Un recupero, quello dell'antica struttura che si erge in piazza Portanova, che consente al Comune di potervi organizzare all'interno tutta una serie di manifestazioni, incontri e convegni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO PER L'IMPIEGO

Sportello civico mobile in piazza

LAVORO

■ Da domani e sino al 19 gennaio, sul territorio di Minturno, sarà attivo il camper del Centro per l'Impiego in tour, cioè uno sportello mobile temporaneo abilitato a fornire informazioni sui servizi per l'occupazione "Scopri come entrare nel mondo del lavoro", recita lo slogan che accompagna l'iniziativa finanziata dall'Unione Europea, promossa dalla Regione Lazio-Spazio Lavoro, sostenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro e patrocinata dal Comune di Minturno. Gli operatori del Centro per l'Impiego del Lazio saranno a disposizione dell'utenza per dare supporto su Programma Gol - Garanzia Occupabilità Lavoratori, incontro domanda-offerta di lavoro, Garanzia Giovani, contratto ricollocazione, preparazioni tirocini, Eures-Lavoro e studio in Europa, orientamento, Servizio inserimento disabili, corsi di formazione, assistenza alla creazione di impresa. Domani e martedì lo sportello mobile sarà a Minturno in piazza Porta Nova (10-13 e solo martedì anche dalle 14 alle 15,30) e il 18 e il 19 gennaio (10-13) in piazza Sant'Albina a Scari. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Battuta di caccia al cinghiale Ok dalle autorità competenti

Iniziativa Oggi dalle 9 alle 17 i componenti della squadra "Scrofa 1" opereranno nella zona del mattatoio e ex Pretura

MINTURNO

■ Da lunedì prossimo nella zona del mattatoio e dell'ex Pretura di Minturno potrebbero esserci meno cinghiali. Infatti da stamattina alle nove e sino alle diciassette è prevista una battuta di caccia. Infatti i responsabili della squadra "Scrofa 1" hanno chiesto ed ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento di una battuta di caccia al cinghiale, che ha ottenuto anche il beneplacito dell'ATCLT2.

Alla base della richiesta da parte dell'associazione è l'elevata presenza di cinghiali in ambito urbano ed in particolare nella zona sanitaria, ex mattatoio, ex Pretura e zone limitrofe. Infatti nei mesi scorsi sono state numerose le segnalazioni di esemplari che si aggr-



Una famiglia di cinghiali a spasso; a destra una delle zone del Monte Ducale oggetto della battuta di caccia

ravano nella zona del Monte Ducale, dove la presenza degli animali in questione è rilevante.

Il perdurare della presenza di cinghiali in dette zone, consente agli stessi di riprodursi incrementando ancora di più il

numero, determinando il rischio di eventuali danni in un territorio completamente circondato dalle zone residenziali e strade con consistente volume di traffico. Il sindaco di Minturno, per i motivi succitati, ha firmato l'ordinanza allo



scopo di salvaguardare l'incolumità pubblica, per motivi sanitari e per l'incolumità dei cittadini. L'iniziativa è stata concessa sotto la responsabilità esclusiva degli organizzatori e partecipanti (l'ente infatti è esonerato da qualsiasi respon-

sabilità per danni a persone e cose), che potranno contare sull'ausilio del personale della Polizia Locale e della Protezione Civile, che provvederanno a vigilare le arterie stradali interessate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Una lista fortissima,
ambiamo ad essere
la prima forza politica,
cosa che già siamo
nel capoluogo pontino»**

FdI, sicuri della vittoria Si punta ad una "pattuglia" di consiglieri pontini

**Il punto Il partito presenta la lista di candidati per le regionali
Calandrini: «Ambiamo ad almeno tre eletti nella provincia»**

VERSO IL VOTO

JACOPO PERUZZO

Non c'è solo l'ambizione di essere il partito più votato alle prossime elezioni regionali, ma anche quella di vedere eletta una "pattuglia" di consiglieri pontini. Parola del senatore Nicola Calandrini, che ieri mattina, accompagnato dall'eurodeputato Nicola Procaccini e dai dirigenti e dai militanti del partito, ha presentato i candidati pontini del partito alle prossime elezioni del Lazio.

Un appuntamento, quello delle urne, il cui esito sembra essere già deciso: per FdI la vittoria del centrodestra è cosa certa e, sebbene tutti si siano detti pronti ad una campagna elettorale impegnativa fino all'ultimo, la sfida non è quella di avere la meglio sul centrosinistra, bensì riuscire ad ottenere un'ampia rappresentanza territoriale all'interno del Consiglio regionale. «Abbiamo l'ambizione di tornare al passato, almeno per quanto riguarda la rappresentanza politica del territorio - ha dichiarato Calandrini - come quando Fratelli d'Italia governava in 30 Comuni su 33». Ma la sfida del partito non è solo quella dei numeri: come sottolineato dal senatore, le priorità sono già fissate e si tratta di sanità e infrastrutture. Insomma, FdI sembra avere le idee chiare, così come dimostrato dal fatto che il partito ha ufficializzato i propri candidati già due settimane fa, «quando gli altri facevano ancora ipotesi», prosegue Calandrini.

Dello stesso avviso l'eurodeputato Procaccini, che nel suo intervento ha voluto rimarcare la scelta «azzeccata» di Francesco Rocca quale candidato del centrodestra in Regione: «Un uomo la cui caratura è internazionale, possiede competenze tecniche e amministrative e il suo curriculum parla per lui: è presidente della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, realtà che veramente sono in campo costantemente per aiutare persone in difficoltà».

«I candidati rappresentano tutte le aree territoriali della provincia di Latina, in un equilibrio che aumenta la competitività della lista» prosegue il partito, presentando gli espo-



In foto da sinistra: l'eurodeputato Nicola Procaccini e il senatore Nicola Calandrini (FOTO DI ROBERTO SILVINO)



»»

I nomi

nenti in corsa.

La lista dei candidati

Ed ecco la lista dei candidati pontini di Fratelli d'Italia.

Vincenzo Fedele, da Minturno, militare del Corpo delle Capitanerie di Porto, laureato in Scienze politiche e rapporti internazionali. Nel 2012 viene eletto consigliere comunale e successivamente nominato assessore comunale con deleghe alla scuola e pubblica istruzione, affari istituzionali, personale, demanio marittimo ed economia del mare. Dal 2020 è coordinatore del gruppo Fratelli d'Italia di Minturno.

Valentina Lax, 34 anni di Aprilia, laureata in Giurisprudenza è il responsabile zonale di un ente sindacale di Caf e Patronato. Il suo impegno politico nasce da ragazza e si concretizza con l'elezione al primo Consiglio dei Giovani di Aprilia nel quale ha svolto il ruolo di segretaria del Presidente. Ha continuato il suo impegno con il movimento giovanile di FdI.

Elena Palazzo, vice sindaco di Itri, viene eletta in consiglio comunale a soli 21 anni nella lista di Alleanza Nazionale. Rielezione per ben 6 mandati consecutivi, nel 2021 è risultata la donna più votata della provincia di Latina nell'ultima competizione elettorale amministrativa.

Vittorio Sambucci, consigliere comunale di Cisterna dal 2004 e vice sindaco nel 2019. Nel 2014 e nel 2021 è risultato primo tra gli eletti al Consiglio Comunale. Imprenditore, si è occupato di promozione finanziaria ed è attualmente coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia.

Per Latina c'è **Enrico Tiero**, nome noto del centrodestra di tutta la provincia: già a 18 anni ricopre il ruolo di consigliere comunale a Castelforte ed è stato assessore al turismo e vice sindaco del Comune di Latina. Attualmente vice coordinatore regionale di Fratelli d'Italia.

Emanuela Zappone da Terracina, laureata in Scienze politiche e relazioni internazionali, dal 2012 è referente problem-solving del servizio trasporti eccezionali della Provincia di Latina e dal 2016 è amministratore con delega sindacale per il settore ambiente e trasporti del comune di Terracina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un Pd deciso punta su giovani e pluralismo: il futuro siamo noi

Centrosinistra Il segretario dem Sarubbo presenta la lista dei candidati a sostegno di D'Amato: «Sguardo rivolto a chi ha più bisogno e privo di calcoli elettorali»

POLITICA

MARIANAN VECINANZA

■ **Rappresentatività territoriale** dal Nord al Sud della provincia, esperienza e rinnovamento generazionale con un'età media di 34 anni. Ha presentato così il segretario provinciale del Partito Democratico Omar Sarubbo la squadra di candidati consiglieri regionali della circoscrizione di Latina a sostegno del candidato alla presidenza Alessio D'Amato. In una sala gremita di dirigenti e attivisti ieri i candidati hanno raccontato il lavoro di questi anni del Pd di Zingaretti chiedendo fiducia per una rappresentanza che continuerà su questo solco sapendosi rinnovare con volti nuovi ed energie per nuove battaglie sociali ed economiche. Sarubbo ha presentato i sei candidati: il capolista **Salvatore La Penna**, consigliere regionale uscente, **Enrica Onorati**, assessore regionale all'agricoltura dell'ultima consiliatura, **Carmela Cassetta** ex presidente dell'ente parco Riviera d'Ulisse, **Francesco Pannone**, ex consigliere comunale passato nel Pd a maggio scorso, **Alessandro Zori** ex consigliere comunale a Sperlonga e particolarmente noto nella città del litorale, e **Gloria Mastroleo**, segretaria dei Giovani Democratici di Aprilia da tempo impegnata nei diritti civili. «E' una lista importante di persone di valore - ha spiegato Sarubbo - un mix di competenza, pluralismo, rappresentanza dei territori e di genere e rinnovamento generazionale. Siamo un partito di persone che da mesi guardano al futuro per costruire una nuova classe di-

Onorati, stiamo ancora aspettando di conoscere le competenze di Rocca

rigente. Zingaretti ha ereditato una regione distrutta ed indebitata ma ha saputo risanarne il bilancio non rinunciando mai alle politiche di investimento per lo sviluppo. Oggi la nostra regione è leader nella capacità di intercettazione e spesa dei fondi europei, prima

A destra il segretario provinciale del Pd Omar Sarubbo, sotto i candidati della lista
FOTO ROBERTO SILVINO



per start up e innovazione. Se guardiamo invece alle vecchie giunte di centrodestra, da Storace alla Polverini, pensiamo ai dieci miliardi di debito, al blocco delle assunzioni, alle indagini sulla gestione dei conti. Oggi il centrodestra si nasconde dietro la foglia di

fico del risultato delle politiche e che al primo giro di boa non ha rispettato nulla di quanto promesso, se pensiamo alle commissioni sulle transizioni digitali e alle accuse sulla benzina. La nostra azione di governo sarà invece un agire nell'interesse generale con lo sguardo sempre rivolto a chi ha più bisogno e privo di calcoli elettorali. Un esempio italiano. Questo siamo e questo vogliamo continuare ad essere per tutte e tutti». Sarà una campagna elettorale serrata, 28 giorni in cui dare il massimo giocando tutte le carte, il lavoro sul territorio, il social, il coinvolgimento dei dirigenti locali e nazionali, come ha spiegato Enrica Onorati che ha lanciato delle frecce agli avversari: «Abbiamo calendarizzato 17 miliardi di fondi europei, non dobbiamo fermarci continuando il gran lavoro fatto su sanità e agricoltura. Invece stiamo ancora aspettando di sapere quali siano le competenze di Rocca, fino ad oggi sono uscite quattro agenzie con sue dichiarazioni su temi che non conosceva...». «Siamo partiti nel 2013 - ha aggiunto La Penna - con dieci anni di risanamento e investimenti uscendo da una situazione nella quale il deficit del Lazio era uno dei più grandi d'Europa. Sono state invece avviate misure su tutti i segmenti sociali con 364 milioni di euro alle imprese». La campagna elettorale? Sarà senza alcun timore di perdere come ha spiegato Francesco Pannone: «Abbiamo da difendere i risultati e gli spazi conquistati in questo territorio, frutto di scelte politiche e di lavoro da portare avanti e rivendicare senza paura».



I nomi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoria Giornalisti indipendenti Soc. Coop. Editrice p.s. Via Fratelli Roselli, 1 03100 Frosinone Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449	Direttore responsabile Alessandro Panigurali Condirettore Carmelina Ricci Capo Servizio Grazietta Di Mambro Toril Grillove Corrado Trenta Katie Valente	Editoriale Oggi Testata iscritta al Tribunale di Caserta al n.1 del 04/01/1989 Contributi incassati nel 2021: Euro 1.629.032,96. Indicazione resa ai sensi della lettera l) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 30	Consiglio di Amministrazione Presidente Valerio Tullini Consiglieri Katie Valente Toril Grillove	Redazione Latina casa della Repubblica, 287 04100 Latina - tel. 0773.1729189 redazione@ladirtaleoggi.info Redazione Frosinone Via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775.932211 redazione@ladirtaleoggi.info	Stampa Società Tipografica, Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1 - Via G. Perini, 290 Roma	Pubblicisti Giornalisti indipendenti Soc. Coop. Editrice p.s. Via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775.932222 commerciale@ladirtaleoggi.info L'Associazione aderisce all'Albo dell'Autodisciplina Pubblicitaria - WP - rinviando tutti i suoi Adesivi al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del GIULI e del Comitato di Controllo
--	---	--	---	---	---	--

**Le liste ora
passeranno al vaglio
della commissione che
ne dovrà confermare
la legittimità**

Gli elettori
del Lazio
domenica 12
e lunedì
13 febbraio
sceglieranno
il nuovo presidente
e i consiglieri
della Regione

ria di Latina e consiglieria di maggioranza delegata alla sanità a Sermoneta. Infine Fabrizio Pignalberi. Nella giornata di ieri, qualche minuto prima della scadenza fissata a mezzogiorno, ha consegnato a Roma le liste ma al momento la sua candidatura è sub iudice. Entro le 12 di oggi è attesa la decisione.

Nelle liste alcune sorprese legate a esordienti e a nomi più noti della scena locale a cominciare dalle civiche a sostegno dei due candidati di centrosinistra e centrodestra. Nella civica di D'Amato figura come capolista l'ex consiglieria comunale e capogruppo di Latina Bene Comune Valeria Campagna. Con lei in lista la candidata più giovane tra quelle presentate nella circoscrizione di Latina, la 19enne Francesca Caschera. C'è un altro giovanissimo anche nella lista del PSI: Luca Signore di 20 anni. Nella lista Francesco Rocca presidente troviamo la new entry di Antonio Costanzi, ex consigliere comunale a Latina che era rientrato con il turno elettorale decretato dal Tar e commissario locale della Democrazia Cristiana. Con Lucia Matita è in quota nella lista Rocca per la DC.

Nella lista civica per Rocca c'è anche Anna Scalfati, storica giornalista della Rai e impegnata nel territorio pontino per le sue battaglie a Sabaudia e a Sperlonga, dove è stata anche consigliera comunale. Le liste ora passeranno al vaglio della

commissione che ne dovrà confermare la legittimità e già da lunedì si avrà un quadro completo e definitivo.

Poche e semplici le regole di questa tornata elettorale: ogni lista è composta da sei candidati, tre uomini e tre donne. Serviranno quindi tanti voti di squadra.

Alle regionali il sistema elettorale è a turno unico. Non è previsto il ballottaggio vince chi ottiene più consensi. Oltre al voto poi bisognerà tenere presenti le preferenze. Ne possono essere attribuite una o due, ma in questo ultimo caso la seconda dovrà essere di genere (cioè un uomo è una donna o viceversa). Nel caso si indichino due uomini o due donne, la seconda preferenza verrà annullata. L'elettore dovrà scrivere nome e cognome sulla scheda.

È ammesso poi il voto disgiunto, ovvero votare per una persona candidata a presidente e poi per una delle altre liste a essa non collegate, uno delle incognite che negli ultimi anni hanno creato non poche sorprese incidendo sui risultati finali. Altro aspetto da tenere d'occhio è il quorum: per far scattare un seggio è necessario che ogni singola lista lo raggiunga. Viene calcolato sul totale dei voti validi: una volta assegnati i seggi con questa ripartizione, i rimanenti finiranno assegnati col calcolo dei resti decimali. In provincia di Latina saranno assegnati 4 seggi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO CINQUE STELLE

Donatella Bianchi



**Movimento
5 Stelle**

- Maria Grazia Cialli
- Daniela Agnelli
- Paolo Villa
- Francesco Paglia
- Maria Baracca
- Angela Brignoli



**Polo
Progressista**

- Tina Belli
- Maurizio Costantini
- Aurora Padellani
- Michelangelo
- Laura Barti
- Sandra D'Amico

UNIONE POPOLARE

Rosa Rinaldi



**Unione
Popolare**

PIGNALBERI PRESIDENTE

Fabrizio Pignalberi



**Quarto
Polo**



**Noi per il
Lazio**

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sonia Pecorilli



**Partito
Comunista
Italiano**



Regione, corsa a sei Sfida all'ultimo voto

Politica Ultimato il quadro delle candidature e presentate le liste per le elezioni del 12 e 13 febbraio. Ecco gli aspiranti alla carica di presidente

SI PARTE

MARIANNA VICINANZA

È entrata nel vivo la campagna elettorale per le regionali a cominciare da ieri alle 12, termine ultimo per la consegna delle liste a sostegno dei candidati alla presidenza della Regione Lazio.

Sei i candidati pronti a sfilarsi il 12 e il 13 febbraio prossimo, uno è sub iudice (Fabrizio Pignatelli), con 28 giorni a disposizione per tentare di convincere gli indecisi e con una schiera nutrita di aspiranti al consiglio regionale, i cui nomi per la circoscrizione di Latina sono stati depositati ieri nel tribunale del capoluogo tra riconferme ed esordienti assoluti. Dopo dieci anni di leadership Zingaretti, tenta la riconferma del centrosinistra alla guida del Lazio Alessio D'Amato, assessore

alla sanità entrato in giunta con Sinistra Italiana e al centro della scena politica degli ultimi anni anche per la delicata fase di gestione della pandemia.

È il candidato sostenuto da più liste, sette in tutto che mettono insieme Partito Democratico, Calenda, Verdi, Sinistra ed Europa Verde, Più Europa, la lista civica D'Amato, PSI e Democrazia Solidale Demos. Dalla parte opposta il centrodestra, forte del possibile traino del risultato delle politiche del 25 settembre, prova a riconquistare la guida della Regione dopo un decennio all'opposizione e si affida a Francesco Rocca, presidente della Croce Rossa Italiana, sostenuto da sei liste: Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Udc, Lista Rocca e Noi Moderati e Rinascimento con Sgarbi.

La candidatura del Movimento 5 Stelle è Donatella Bianchi, sostenuta dalla coalizione composta dalle due liste del Movimento 5 Stelle e Polo Progressista. Come è noto i candidati grillini sono stati selezionati in modalità digitale dagli iscritti del Movimento attraverso le elezioni sulla piattaforma SkyVote.

In corsa per la presidenza anche la candidata di Unione popolare Rosa Rinaldi che non presenterà liste nelle circoscrizioni provinciali ma solo a Roma. Rinaldi è ex sindacalista e sottosegretario di Romano Prodi, a sostenerla il partito di Luigi De Magistris.

Anche il Partito Comunista Italiano ha presentato una sua candidata, presidente depositando con 2624 firme, la lista e il simbolo della Falce e il Martello, per le elezioni regionali del Lazio. La sua candidata presidente è Sonia Pecorilli, della federazione locale del Partito Comunista, operatrice sanitaria.

Depositata ieri altre due candidature, ora 28 giorni per la campagna elettorale

CENTROSINISTRA

Alessio D'Amato



Partito Democratico

- Salvatore La Penna
- Enrico D'Amato
- Carmela Casanovi
- Gloria Marinaccio
- Francesco Pignatelli
- Alessandro Zuri



Azione Italia Viva

- Vincenzo Giromini
- Nicoletta Zilli
- Arcangelo Polinacci
- Barbara Contini
- Luigi Parisi
- Chiara Marconeri



Lista D'Amato

- Valeria Campagna
- Francesco Grasso
- Francesca Ceccheri
- Antonia Palombara
- Martina La Portella
- Sandro Libanelli



Più Europa

- Luca Stoppa
- Jessica Pizzi
- Guido Barri
- Annalisa Angileri
- Pietro Tassi
- Lorenzo De Marinis



Verdi e Sinistra

- Dario Ciferri
- Paola Bernasconi
- Daniela Daghini
- Marco Fiano
- Flavia Riva
- Marco Spadini



Democrazia Solidale

- Franca De Angelis
- Maria Chianese
- Fabiana Mandarini
- Marco Pizzaro
- Antonio Segatori
- Chiara Vaccarini



Partito Socialista

- Laura Campagna
- Giovanni Di Capua
- Aristide Proietti
- Chiara Zaccaro
- Luca Sgarbi
- Susanna Stuppelli

CENTRODESTRA

Francesco Rocca



Fratelli d'Italia

- Enrico Tasso
- Vittoria Santucci
- Vincenza Fedala
- Emma Zappavigna
- Elena Polacco
- Valentin Lutz



Lega Salvini Premier

- Orlando Angelo Tripodi
- Massimo Nino Carnevale
- Antonio Di Biase
- Federico Polinacci
- Sara Marica
- Patricia Ferri



Forza Italia

- Carmine Mezzano
- Giuseppe Schiavone
- Federico Caccavale
- Anna Lisa Motta
- Stefano Stronati
- Eleonora Zappavigna



Unione di Centro

- Maurizio Giarola
- Denis Frasca
- Simona Pellegrini
- Maria Teresa Fiano
- Daniela Veronica Rinaldi
- Roberto Sella



Francesco Rocca Presidente

- Antonio Caratelli
- Chiara D'Amato
- Lucia Maira
- Margherita Mottoli
- Giovanni Montalbano
- Anna Scalfari



Noi Moderati Rinascimento

- Vittoria Sgarbi
- Cesare Ciccarelli
- Claudio Maria Franchetti
- Federico Ferrari
- Patricia Maraschi
- Liliana Vecchi

Verso le Regionali

«Sanità, porto di Gaeta Roma-Latina: qui non hanno fatto nulla»

► A Fondi prima uscita di Francesco Rocca in provincia
► Fazzone lancia la Muzio: «Nel capoluogo un candidato Fi»

CENTRODESTRA

La Regione Lazio come «casa dei sindaci, come un luogo dove l'ascolto tornerà a essere protagonista, e in cui la direttrice fondamentale sarà portare attenzione al prossimo». È questa la linea guida del programma di Francesco Rocca, candidato presidente della Regione Lazio per la coalizione di centrodestra.

Rocca ne ha parlato sabato sera a Fondi, nel suo primo incontro in provincia di Latina organizzato da Forza Italia, alla presenza, tra gli altri, del ministro degli Esteri e vice premier Antonio Tajani, e del coordinatore regionale Claudio Fazzone. Rocca ha ricordato parte della sua vita, criticando successivamente l'amministrazione regionale uscente perché,

ha affermato, «sul porto di Gaeta non è stato fatto nulla, sulla Roma-Latina ancora si sta discutendo, sulla Cisterna-Valmontone i soldi ci sono ma i lavori non sono ancora partiti. Noi abbiamo la capacità di fare i fatti, con passione e amore. Le province stanno patendo l'assenza di una sanità di prossimità, le persone nel Lazio non hanno la possibilità di essere curate, devono recarsi fuori, e questo è uno scandalo che deve finire. Non si è stati capaci di fare una cabina di regia che monitori i posti letto». E ha aggiunto come «anche sui conti della Regione occorre aprire una stagione di verità, dialogo e trasparenza».

«Entriamo nel vivo della campagna elettorale. A Fondi tantissima partecipazione per conoscere il nostro programma e i nostri candidati. Porteremo il buongoverno di Forza Italia alla guida della Regione Lazio», ha scritto ieri su Twitter il ministro

degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani.

LA RICHIESTA

Quella di Rocca a Fondi è stata una delle prime iniziative più rilevanti di un fine settimana pre-gno di attività per l'avvio della campagna elettorale. Ieri a Latina, in occasione dell'apertura del point elettorale di Annalisa Muzio, candidata consigliera regionale del partito azzurro, il coordinatore regionale Claudio Fazzone ha evidenziato che «si candidò con coraggio, da sola, a sindaco di Latina, una delle pochissime candidate sindaco che ha raggiunto il quorum per entrare in Consiglio. Questo dimostra che lei per i cittadini è simbolo di cambiamento, ha le qualità per contribuire alla crescita di questa città. In Provincia, ha dimo-

strato capacità e correttezza e portato avanti un mio sogno, quello di una pianificazione turistica territoriale del litorale».

Fazzone ha anche rilanciato un monito agli alleati sulle prossime comunali del capoluogo: «Fi non ha mai espresso il candidato sindaco, ha sempre lasciato ad altri. È ora che si assuma la responsabilità di indicarlo, siamo certi di individuare una persona che sia in grado di cambiare il volto della città. Anche una donna, certo: lo ritengo siano molto più capaci determinate degli uomini».

La Muzio ha raccontato la sua come «una candidatura che viene da lontano, dal primo ottenuto come Fare Latina, per il lavoro svolto poi in Fi come consigliera provinciale. I miei temi sono quelli che fanno parte del programma del candidato presidente Rocca: turismo, infrastrutture, sanità, medicina di prossimità. Con Fi abbiamo condiviso il metodo di lavoro. Un metodo che deve essere replicato anche sul Comune capoluogo». «Una candidatura sindaco donna? Ci stiamo lavorando».



Sopra Francesco Rocca a Fondi, sotto Claudio Fazzone e Annalisa Muzio ieri mattina nel capoluogo

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Reddito di formazione e 2 nuovi ospedali, così cambiamo quest'area»

►Domenica pontina per Alessio D'Amato arrivato per presentare i candidati Pd e la capolista della Civica

CENTROSINISTRA

Un assessore all'Economia del mare e «investimenti importanti nei settori fondamentali per la provincia di Latina come agri-food e biofarm». È la sintesi il programma del candidato governatore del Lazio per la coalizione di centrosinistra, Alessio D'Amato, assessore regionale alla Sanità uscente, ieri a Latina per l'apertura del point elettorale di Salvatore La Penna con Enrica Onorati, candidati consiglieri regionali per il Pd, e per un'iniziativa di Valeria Campagna, candidata civica di D'Amato.

«Nella provincia di Latina - ha affermato D'Amato - occorre pensare a uno sviluppo compatibile, in due settori fondamentali come agri-food e biofarm, e tutto il versante farmaceutico, da sostenere con forza. Io avrò anche un assessore all'Economia del mare, elemento importante in provincia».

Sulla Sanità ha ricordato che «qui ci saranno investimenti importanti nell'edilizia ospedaliera, con il nuovo ospedale di Latina e l'ospedale del Golfo», e anche un passaggio ai rifiuti, sottolineando che «bisogna chiudere il ciclo e ogni provincia deve fare il suo, a partire da Roma; occorre poi sovvenzionare sempre di più per la raccolta differenziata, su questo, faremo un lavoro importante sulle province».

Il candidato governatore ribatte poi alle critiche del centro-destra, osservando che «quando Rocca è stato direttore generale dell'ospedale Sant'Andrea ha chiuso un bilancio con un buco di 50 milioni di euro nel 2007 e il disavanzo regionale complessivo era di 1 miliardo e 700 milioni, per cui non accettiamo lezioni. Siamo consapevoli che ci so-

no tanti servizi che vanno migliorati ma adesso abbiamo le condizioni per farlo, usciti dal commissariamento e con a disposizione i fondi del Pnrr, possiamo pensare di migliorare i livelli di assistenza. Latina è un Dea di II livello e ha eccellenze importanti. Poi, reddito di formazione per giovani e le comunità, energetiche come prime cose da fare».

«Ho scelto tutte donne come capolista della mia civica in ogni provincia - ha aggiunto D'Amato a proposito della candidatura di Valeria Campagna - e qui a Latina

abbiamo la più giovane, che ha grande competenza e grande conoscenza del territorio, lei è un valore aggiunto».

«Sono felice e emozionata - ha spiegato Valeria Campagna - il nostro è un impegno che parte dalle istanze territoriali, è una candidatura collettiva, di Latina Bene Comune come di tante storie della provincia, una candidatura civica. I temi sono quelli che hanno caratterizzato i 6 anni di impegno: giovani, scuola, sanità, su cui tant'ancora c'è da fare, ambiente, rifiuti, che sono

un tema di emergenza ribadendo però che Latina ha già dato, e quindi no a qualsiasi riapertura di Borgo Montello».

Secondo Salvatore La Penna, «sarà una campagna difficile ma che affrontiamo con entusiasmo forti dei risultati ottenuti in questi

10 anni di governo, consapevoli che c'è ancora tanto da fare, che ci sono 17 miliardi di euro cimiterati. Occorre continuare a dare fiducia a chi ha fatto tornare il Lazio tra le grandi regioni d'Europa». «L'obiettivo - conclude Enrica Onorati - è continuare a servire la regione e i cittadini, con un candidato come D'Amato: è il percorso più giusto e sano con quello che abbiamo dimostrato in questi anni».

An. Ap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Evento Pd, D'Amato presenta l'ex assessore Onorati e l'ex consigliere La Penna



Il candidato del centrosinistra presenta Valeria Campagna, capolista della "sua" Civica

Foto: servizio GABRIELE TAMBORRELLI

CINEMA LATINA

CORSO Tel. 0773.833163 e 400

Sala 1 Il patto con gli diavoli 2 - L'ultimo desiderio 19.30

Sala 2 Ormai ragazzi 18.30-19.30-20.30-21.30

Sala 3 A vita: La via dell'acqua 18.30-21.40

FINCHÉ

SUPERCHINEMA Tel. 0771.51516 e 800

La foto cambia ogni 17.00

Tra di troppo 21.00

Su governance, semplificazioni e riprogrammazioni. Poi partirà il confronto con l'Ue

Tempi stretti per rifare il Pnrr

Entro una settimana le osservazioni dei ministeri a Fitto

DI FRANCESCO CERIBANO

Tempi stretti per riscrivere il Pnrr. Entro una settimana al massimo i singoli ministeri dovranno inviare al ministro Raffaele Fitto un report con le proprie osservazioni e richieste sulla riforma della governance e sulle semplificazioni necessarie per evitare che il Piano nazionale di ripresa e resilienza si inceghi proprio nell'anno in cui è chiamato a realizzare il massimo sforzo con 27 obiettivi da centrare entro il 30 giugno (per ricevere la quarta rata di finanziamenti pari a 16 miliardi) e ben 69 entro il 31 dicembre (per incassare la quinta rata da 18 miliardi). Sempre entro una settimana i dicasteri, titolari di interventi finanziati dal Recovery fund, dovranno inviare al dipartimento per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr le proprie richieste di riprogrammazione degli obiettivi

assegnati a ciascuno di essi. Tutto questo al fine di realizzare un'allocatione più efficiente delle risorse assegnate dall'Ue. Delle richieste che dai singoli ministeri arriveranno sul tavolo di Fitto sarà fatta sintesi nel nuovo decreto legge Pnrr (il terzo del 2021) che dovrà essere licenziato dal governo al massimo entro fine mese e che costituirà la base per trattare con Bruxelles le modifiche al Piano.

La cabina di regia, riunitasi giovedì sotto la presidenza di Fitto, ha indicato ai ministri un percorso chiaro: fare presto nel segnalare criticità su governance, semplificazioni e riprogrammazioni di risorse perché entro fine marzo l'Italia dovrà concordare con la Commissione europea le eventuali modifiche a milestone e target. In tempo utile per centrare i target del 30 giugno e consentire l'inserimento nel Pnrr del ca-



Raffaele Fitto

pitolo RePower Eu (il piano della Commissione europea per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi molto prima del 2030, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina) così come deciso dal Parlamento europeo a novembre. Con RePower Eu Strasburgo intende non solo favorire l'autonomia dai combustibili fossili russi e accelerare sulla transizione verde, ma anche affrontare la crescente povertà energetica di famiglie e imprese.

Nel frattempo in cabina di regia proseguiranno gli incontri bilaterali dove sarà verificato lo stato di attuazione di ciascuna misura. Osservazioni speciali sono gli enti locali, principali soggetti attuatori del Pnrr con 40 miliardi di fondi da spendere, ma in grave ritardo proprio sul fronte della spesa e dell'avvio dei progetti. Il motivo? Le cause sono molteplici e vanno ricercate nella governance poco chiara, nella carenza di personale specializzato, nella burocrazia. Ai comuni mancano ancora dipendenti per attuare il Pnrr. Ma spesso anche i municipi che hanno assunto non sanno come utilizzare le risorse umane a loro disposizione. Come emerso nel recente webinar organizzato da Anci, Ministero dell'Interno e Maf per illustrare i manuali operativi sulle procedure Pnrr, ci sono

funzionari esperti, assunti con contratto a tempo determinato fino al 2026 nell'ambito del concorso 2022 tecnici Coesione Sud, che dopo 4 mesi di servizio non hanno ancora ricevuto alcuna istruzione su cosa fare in merito al Pnrr. Assunti per non far nulla, insomma. Tecnici che non sanno che pesci prendere, esperti che si chiedono da dove iniziare. Accade soprattutto al Sud, ma non solo. Ecco perché Fitto, prima di metterci la faccia con la Commissione Ue e avanzare richieste di riprogrammazione o di proroga che sarebbero comunque viste con una certa diffidenza (la solita Italia che chiede proroghe) vuole vederci chiaro e chiede a tutti (ministri, regioni, province e comuni) uno sforzo di trasparenza. Per evitare, qualora gli obiettivi di giugno non venissero centrati, che un fallimento nazionale si trasformi in una disfatta individuale.

— G. Riproduzione riservata —

Oice: gare di progettazione da 3,5 mld. Attivati 45 mld

Nel 2022 boom di gare di progettazione e servizi tecnici grazie al Pnrr. Ne sono state pubblicate 2.686 per un importo pari a 3,5 miliardi e attiveranno 45 miliardi di lavori. La progettazione Pnrr messa in gara nel 2022 (pari a 2 miliardi) da sola supera del 75% il valore messo in gara nel 2021 (1,1 mld.) relativo alle opere ordinarie. Boom anche degli appalti integrati: 719 per 1,1 mld di progettazione esecutiva e 24 mld di lavori. E' quanto emerge dal Report diffuso dall'Oice (l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria) che fa il punto sui bandi di gara relativi ad opere del Pnrr e del Piano nazionale complementare emessi in tutto il 2022. Il report evidenzia come circa un terzo del valore dei servizi messi in gara passi attraverso gli appalti integrati. Molto utilizzato risulta essere anche l'accordo quadro. Da rilevare che la quota percentuale riservata ai servizi tecnici (3,5 mld.), rapportata all'importo dei lavori (45 mld.) è pari al 7,7%, un valore dimezzato rispetto al valore medio rilevato da Eurostat (che prende in considerazione anche il settore privato) pari al 14,7%, a sua volta molto più basso rispetto ad un Paese come la Germania (23,9%), la Danimarca (20,4%) o la Slovenia (20,7%).

I bandi per i soli servizi di architettura e ingegneria (progettazione, supporti al RUP, direzione lavori, collaudi e assistenze tecniche) dopo la partenza in tono minore dell'ultimo trimestre del 2021, nel corso del 2022 hanno visto una crescita costante, con un picco nel trimestre estivo. Si è passati dal minimo di 179 bandi, per 173,8 milioni di euro, del primo trimestre al massimo di 806 bandi, per 1.116,99 milioni di euro del terzo trimestre 2022. Nel quarto trimestre 2022 i bandi rilevati sono stati 621, con un valore di 760,0 milioni di euro. Secondo l'Oice il passaggio di testimone dal Governo Draghi al Governo Meloni ha avuto qualche ricaduta anche sull'attività di gara, esplosa nel terzo trimestre e in leggero calo negli ultimi tre mesi del 2022. In ogni caso rimane il dato generale di un ingente volume di servizi di ingegneria e architettura messi in gara, al netto degli appalti integrati nell'ultimo anno: 1.963 bandi per 2.437 milioni di euro di valore, corrispondenti a 20,1 miliardi di lavori.

— G. Riproduzione riservata —

Caro materiali, al via l'iter per i fondi

Al via la procedura semplificata per l'accesso al fondo opere indispensabili 2023. I Ministri hanno iniziato a pubblicare gli elenchi degli interventi (individuati dal codice unico di progetto) che possono accedere alla pre-assegnazione delle ulteriori risorse per coprire gli extra costi di materiali ed energia. I primi a muoversi sono stati il Ministero dell'Interno e quello delle Infrastrutture e dei trasporti (anche se in questo caso c'è stato qualche problema con i CUP) e a breve dovrebbe essere aggiornato anche l'applicativo Regia, su cui dovranno essere trasmesse le accettazioni e le eventuali rinunce. Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, il comma 369 della legge 197/2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di 500 milioni di euro per il 2023, di 1000 milioni di euro per il 2024, 2000 milioni di euro per l'anno 2025, 3000 per l'anno 2026 e 3500 per l'anno 2027. La norma conferma il doppio binario già previsto per il 2023, che si snoda alternativamente attraverso una procedura ordinaria e una procedura accelerata consistente in una pre-assegnazione fufletaria da confermare entro termini perentori. A differenza di quanto previsto dall'art. 28 del dl 60/2022, tuttavia, le due procedure non sono disegnate come fra di loro nettamente alternative. Infatti, viene prevista una priorità per la procedura accelerata, per la quale viene fissato un'aliquota fissa, pari al 10% del contributo già assegnato. Solo nel caso di mancata conferma o di

rinuncia alla pre-assegnazione scattano la procedura ordinaria. Nel dettaglio, la pre-assegnazione si sviluppa con cadenza semestrale, per cui entro il 10 gennaio 2023 e il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziarie devono individuare, sulla base dei dati presenti nei citati sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della pre-assegnazione, completo del cnp collegati. Tale elenco deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione statale finanziaria entro i medesimi termini. Entro i successivi venti giorni gli enti locali dovranno accedere a Regia al fine di confermare la pre-assegnazione. Con decreto del Ragione-



re generale dello Stato, sia adottare, e, aspettivamente, entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, sarà approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della pre-assegnazione; caso costituirà titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio e dovrà definire la modalità di verifica dell'importo effettivamente spettante, nei limiti del contributo pre-assegnato, nonché di revoca in caso di mancato rispetto del termine di avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche. Pertanto, non sarà più possibile, per chi accede alla procedura accelerata, chiedere la rimodulazione dell'importo pre-assegnato, ma solo "prendere o lasciare". Nel secondo caso all'ente che rinuncia di apriranno le porte della procedura ordinaria.

Matteo Barbero

— G. Riproduzione riservata —

Accanto ai casi Covid aumento costante anche degli infortuni "tradizionali"

Sicurezza sul lavoro, a Latina nel 2023 5 mila incidenti e dodici morti

Dati e riflessioni Appello di Ugl e A.L.I.S. al Governo: si continuano a registrare, ormai quasi quotidianamente, infortuni, malattie professionali e incidenti mortali

IL CASO

■ Gli incidenti sul lavoro continuano a crescere e ad essere un tasto dolente. Gli ultimi dati INAIL suonano come un bollettino di guerra: le denunce di infortunio sul lavoro presentate dall'Istituto tra gennaio e novembre sono state 652.002 (+29,8% rispetto alle 502.458 dei primi 11 mesi del 2021), 1.006 delle quali con esito mortale (-9,9% ovvero 110 in meno rispetto alle 1.116 registrate nei primi 11 mesi del 2021). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 55.732 (+9,7%, in aumento di 4.928 casi rispetto allo stesso periodo 2021). Dati sui quali si soffermano anche il Segretario Regionale UGL Lazio Armando Valliani e il presidente A.L.I.S. Associazione Lavoratori Italiani per la Sicurezza Wladymiro Wysocki. «Un nuovo anno è cominciato e a 12 mesi di distanza dal mini aggiornamento del testo unico della sicurezza, D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sul fronte degli incidenti e infortuni sul lavoro poco o nulla è cambiato - spiegano - eravamo in attesa, entro giugno 2022, dei nuovi accordi stato regione per la formazione nei quali veniva presa in considerazione la formazione anche per i datori di lavoro. A gennaio 2023 siamo ancora in attesa, aspettando tra ritardi e lungaggini burocratiche eccessive. Intanto però sui posti di lavoro - sottolineano Valliani e Wysocki - si continuano a registrare, ormai quasi quotidianamente, infortuni, malattie

professionali e incidenti mortali. Dall'altra parte continuiamo a sentire le stesse dichiarazioni, gli stessi commenti ma mai una vera azione preventiva di controllo sui posti di lavoro, mai una vera collaborazione continua con chi realmente si trova sul campo e ogni giorno si impegna per la prevenzione». Entrando nel dettaglio della Regione Lazio i numeri sono di 50.397 infortuni (3.629 solo nel mese di novembre 2022) rispetto ai 33.251 del 2021. Nelle province Latina è seconda per numeri di infortuni dopo Roma e abbiamo: Frosinone 2.731 (185 a novembre), Latina 4.975 (263 a novembre), Rieti 1.334 (89 a novembre), Roma 38.875 (2.825 a novembre) e

Viterbo 2.482 (167 a novembre). Analizzando i dati INAIL delle malattie professionali, altro tema importantissimo che non deve essere sottovalutato sul dato nazionale di 55.732 per la Regione Lazio il dato è di 8.897 che analizzando per le province abbiamo: Frosinone 1.202, Latina 726, Rieti 324, Roma 3.446 e Viterbo 289.

Gli infortuni con esito mortale nel Lazio al 30 novembre 2022 sono 86 di cui 62 in occasione di lavoro e 23 in itinere e analizzandoli per province abbiamo: Frosinone 14, Latina 12, Rieti 2, Roma 56 e Viterbo 1. Dati che comunque ad oggi restano provvisori in attesa di quelli del mese di dicembre 2022.

Il segretario UGL Lazio Armando Valliani e il presidente A.L.I.S. Lavoratori Italiani per la Sicurezza Wladymiro Wysocki

«Confrontando gli undici mesi del 2021 con il 2022 - spiegano Valliani e Wysocki - si rileva un deciso aumento dovuto non solo ai casi Covid-19 ma anche degli infortuni "tradizionali" in occasione di lavoro ed itinere. Quando inizia un nuovo anno si stila una lista dei buoni propositi, ci auguriamo che tra questi per il Governo ci sia veramente anche quello di agire realmente su questa tematica nazionale di interesse sociale e culturale dove tutti siamo coinvolti».

Dal primo aprile 2023 entrerà in vigore il nuovo codice appalti, di recente approvazione dal Consiglio dei Ministri, ottimo per velocizzare e sburocratizzare a vantaggio di opere da concludere e quelle da fare, con aumenti di posti di lavoro per 79 mila persone. «Ci auguriamo che ci sia una attenzione particolare - spiegano Valliani e Wysocki - poiché senza una specifica formazione, redazioni documentali adeguati e specifiche valutazioni del rischio e pericolo, come già abbondantemente previsto dal testo unico vigente, non si comprometta la salute e la vita dei lavoratori. Già abbiamo il bonus 110, costato in termini di vite umane per una mancanza di verifica dei documenti e la troppa leggerezza nel costituire società e aziende improvvisate nel settore edile. Il nuovo anno è appena cominciato e ci auguriamo che, nel rispetto dei tanti caduti sul lavoro e del dolore di tante famiglie che hanno perso i loro cari, ci sia una vera priorità del Governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Secondo i dati Inail nel Lazio 50.397 infortuni rispetto al 33.251 del 2021

Alfabetizzazione sismica, dalla Regione bando per premiare i progetti delle scuole

Iniziativa per divulgare la conoscenza ambientale, sismica e vulcanologica

NOVITÀ

■ In occasione della giornata regionale dell'alfabetizzazione sismica, è stato pubblicato sul sito della Regione Lazio il relativo bando con la finalità di sensibilizzare e informare la popolazione, gli studenti, gli enti pubblici e privati sulle tematiche connesse alla sismicità del territorio regionale

al fine di divulgare la conoscenza in materia ambientale, sismica e vulcanologica, e di accrescere la consapevolezza sull'importanza dell'adozione di misure di prevenzione e mitigazione dei rischi per la salvaguardia del pianeta e la tutela del territorio. Oggetto dell'Avviso è il riconoscimento di un premio ai migliori progetti a carattere educativo/formativo che devono fare riferimento all'anno scolastico 2022-2023 ed essere coerenti con il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e con la progettazione formativa delle Istituzioni Scolastiche.

che. Possono presentare le proposte progettuali le scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado e le strutture del sistema educativo regionale dell'istruzione e formazione professionale.

Ogni soggetto proponente può presentare al massimo due candidature riferite a gruppi di studenti appartenenti a classi diverse, in modo da garantire un'ampia partecipazione coinvolgendo nella realizzazione del progetto una platea diversificata e che possa raccogliere le sensibilità dei ragazzi anche di età diverse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto per un malore a Ponza l'avvocato Filippo Paoletti

Il noto legale pontino era sull'isola con alcuni amici per sbrigare un acquisto

IL LUTTO

■ Un improvviso malore ha strappato alla vita l'avvocato Filippo Paoletti, uno dei legali più noti del foro pontino. Il decesso è avvenuto nella mattinata di ieri sull'isola di Ponza, dove Filippo Paoletti si era recato nei giorni scorsi con alcuni amici, sembra per perfezionare l'acquisto di una casa. La notizia della morte



del legale si è subito diffusa nel capoluogo destando un sincero cordoglio tra quanti lo conoscevano e nell'ambiente forense. Filippo Paoletti aveva 74 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA